

Alla Regione del Veneto
Area Infrastrutture – Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV

→ Pec: dip.territorio@pec.regione.veneto.it

Via Baseggio, 5
30174 Mestre – Venezia (VE)

Oggetto: Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006

Istanza di iniziativa PUBBLICA

AUTORITÀ PROCEDENTE (ente pubblico)	
Denominazione ente	COMUNE DI VIDOR
Via	PIAZZA F.ZADRA n. 1 (Prov. TV), C.A.P. 31020
Indirizzo PEC	comune.vidor.tv@legalmail.it
Responsabile del procedimento	ALBINO CORDIALI tel. 0423.986422

Chiede l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 per:

DENOMINAZIONE della VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS DEL PIANO DEGLI INTERVENTI, VARIANTE N. 01, DEL COMUNE DI VIDOR (TV)

OGGETTO della VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ	
<input type="checkbox"/>	PUA adottato, di PRG non sottoposto a VAS
<input type="checkbox"/>	PUA adottato, previsto dal PRG, non attuato, ma confermato dal PAT/PATI ed i cui effetti non risultano valutati nel rapporto ambientale del PAT/PATI, anche in quanto privo degli elementi richiesti dal c.d. decreto sviluppo (Legge 12 luglio 2011 n. 106 art. 5 comma 8)
<input type="checkbox"/>	Strumento attuativo adottato del PAT/PATI già sottoposto a VAS ma non ivi valutato
<input checked="" type="checkbox"/>	Piano degli interventi
<input type="checkbox"/>	Sportello unico per le attività produttive (LR. 55 del 31.12.2014)
<input type="checkbox"/>	Altro _____

Unitamente alla presente si trasmette tramite PEC all'indirizzo dip.territorio@pec.regione.veneto.it la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

<input type="checkbox"/>	Delibera di adozione da parte della Giunta Comunale dello strumento attuativo	
<input type="checkbox"/>	Rapporto Ambientale Preliminare con i contenuti di cui alla DGRV 1717 del 03.10.2013 (Allegato A punto 6 e successivi)	
<input type="checkbox"/>	Proposta di piano corredata dai necessari elaborati grafici e relative norme tecniche	
<input type="checkbox"/>	Studio per la valutazione di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. con i contenuti di cui all'allegato A della D.G.R. 2299/14 *	
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di non avvio procedura di valutazione di incidenza * (secondo il modello scaricabile al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=3263e1d2-4e8b-448c-abd6-1a875a051ebc&groupId=311430)	
<input checked="" type="checkbox"/>	Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale:	
	Enti	Indirizzi PEC
	Dipartimento Provinciale ARPAV di <u>TREVISO</u>	<u>daptv@pec.arpav.it</u>
	Provincia di appartenenza: <u>TREVISO</u>	<u>protocollo.provincia.treviso@pec.veneto.it</u>
	Consorzio di Bonifica _____	
	Autorità di Bacino <u>DEL FIUME PIAVE</u>	<u>adbve.segreteria@legalmail.it</u>
	Ulss/Asl: <u>8</u>	<u>protocollo@pec.ulssasolo.ven.it</u>
	Comune di appartenenza: _____	
	Ministero Beni Culturali e Paesaggistici	
	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici	
	Soprintendenza per i Beni Archeologici	
	REGIONE VENETO - DIPARTIMENTO DIFESA Genio Civile Provincia di <u>DEL SUOLO E FORESTE</u>	<u>dip.difesasuoloforeste@pec.regione.veneto.it</u>
<input checked="" type="checkbox"/>	Elenco comuni limitrofi o altri enti competenti in materia ambientale (Parchi etc.) interessati dall'attuazione del piano:	
	Enti / Comuni limitrofi	Indirizzi PEC
	COMUNE DI VALDOBBIADENE	<u>comune.valdobbiadene.tv@pec.veneto.it</u>
	COMUNE DI FARRA DI SOLIGO	<u>comune.farradisoligo.tv@pec.veneto.it</u>
	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATT.	<u>comune.moriago.tv@pec.veneto.it</u>
	COMUNE DI CROCIATA DEL MONT	<u>protocollo.comune.crocetta.tv@pec.veneto.it</u>
	COMUNE DI PEDEROBBA	<u>protocollo.comune.pederobba@bepec.it</u>

* ai sensi del D.lg s. n. 82/2005, e ss.mm.ii., e del D.P.C.M. n. 129/09, la dichiarazione conclusiva dello studio e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 (che costituisce allegato dello studio) devono essere firmate con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ovvero, se questo non possibile, devono essere rese in originale da parte di ciascuno dei tecnici redattori e gli elaborati trasmessi in cartaceo.

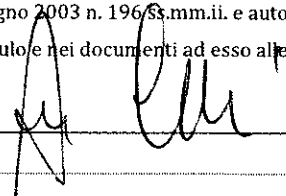
Autorizzazione al trattamento dei dati personali

I dati forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente autorizzazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV, con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n. 5, CAP 30174.

Il/la sottoscritto/a dichiara di avere ricevuto le informazioni ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196/SS.mm.ii. e autorizza espressamente il trattamento dei dati sensibili (personali e professionali) presenti in questo modulo e nei documenti ad esso allegati per i fini sopra indicati.

Data 29/08/2016

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO




L. SINDACO
Albino Cordiali

Firma del responsabile del Procedimento



Prot. n. 8350

Vidor, 29/08/2016

Spett.le

Regione del Veneto

Area Infrastrutture – Dipartimento Territorio

Sezione Coordinamento Commissioni VAS

VINCA NUVV

Via Baseggio, 5

30174 Mestre - Venezia

dip.territorio@pec.regione.veneto

Oggetto: Variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Vidor (TV)

Trasmissione integrazioni richieste.

In merito alla Vostra richiesta integrazioni di cui al Prot. n.311451 dell'11 Agosto 2016 e inerenti la Variante n. 01 al Piano degli Interventi del Comune di Vidor, si invia la presente allegando la documentazione richiesta, e relativa ai punti n.1 , 2 e 3.

Si evidenzia la non necessità di adeguamento ai punti 4 e 5 in quanto trattasi di Variante al Piano degli Interventi e non di Piano Urbanistico Attuativo.

Non appena disponibili le osservazioni presentate, si ottempererà al successivo punto 6.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono distinti saluti.

Responsabile Area Tecnica – Il Sindaco
Albino Cordiali



COMUNE di VIDOR

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI – VARIANTE 1

L'anno duemilasedici (2016) addì ventotto (28) del mese di luglio alle ore 20,30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con avviso recapitato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome e Nome		P	A				P	A
1	CORDIALI	Albino	si		10	DA RIVA	Beatrice	si	
2	BAILO	Mario	si		11	SPAGNOL	Alberto		si
3	ZANDO'	Nicola	si		12	COVOLAN	Romualdo		si
4	SPADA	Valentina	si		13	FERRACIN	Tullio	si	
5	TORMENA	Franco	si						
6	BOLZONELLO	Davide	si						
7	BOTTAREL	Rudy	si						
8	PEDERIVA	Dario	si						
9	ADAMI	Diana	si						

Assiste alla seduta il Sig. FOMMEI dr. Claudio, Segretario del Comune.

Il Sig. CORDIALI Albino nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori Pederiva Dario e Beatrice Da Riva

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione consiliare n. 7 del 1° aprile 2014 è stato adottato il P.A.T. – Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vidor, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- che il suddetto P.A.T. è stato approvato con Conferenza di Servizi in data 16 aprile 2015, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della suddetta legge regionale;
- che con deliberazione della Giunta provinciale n. 152 del 28 aprile 2015, pubblicata nel BUR n. 50 del 22 maggio 2015, il PAT del Comune di Vidor è stato ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 48, comma 5 della legge regionale 11/2004, a seguito dell'approvazione del Piano di assetto del territorio, il Piano regolatore vigente, per le parti non incompatibili con il PAT, ha acquisito valore ed efficacia di Piano degli Interventi;

DATO ATTO:

- che il Sindaco ha predisposto un documento in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra al Consiglio Comunale secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004;
- che a seguito della determinazione del responsabile del servizio Urbanistica del Comune di Vidor n. 194 del 14 maggio 2014, si è provveduto all'affidamento dell'incarico di redazione del Piano degli Interventi del Territorio allo studio di urbanistica VENETO PROGETTI S.C. con sede in San Vendemiano la progettazione del Piano degli Interventi del Territorio – Variante 1;
- che la società VENETO PROGETTI Sc con nota prot. 2241 del 5 marzo 2015 ha comunicato di aver modificato la propria denominazione in MATE Soc. Coop.va con sede in Bologna, Via San Felice n. 21;

DATO ATTO

- che in data 3 dicembre 2015 e in data 14 luglio 2016 la società MATE Soc. Coop.va, quale ditta incaricata della progettazione, ha trasmesso all'Amministrazione comunale gli elaborati progettuali del Piano degli Interventi del territorio – Variante 1;
- che in data 15.04.2016, su incarico conferito da questa Amministrazione Comunale al dott. Negri Giuseppe, sono stati trasmessi gli elaborati relativi allo studio definitivo di microzonazione sismica di livello 3 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 1572 del 03.09.2013;
- che gli elaborati costituenti il piano degli Interventi – Variante n. 1 sono costituiti dai seguenti allegati:

A. Elaborati cartografici

Elab.01	Zonizzazione intero territorio comunale	scala 1:5.000
Elab.02	Zone significative – Vidor	scala 1:2.000
Elab.03	Zone significative – Bosco	scala 1:2.000
Elab.04	Zone significative – Colbertaldo	scala 1:2.000
Elab.05	Zone significative – Agricolo integro	scala 1:2.000
Elab.06	Zone significative – BorgoM	scala 1:2.000
Elab.07	Zone significative – NordEst	scala 1:2.000
Elab.08	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	scala 1:5.000

Elab.09 Carta della fragilità
Elab.10 SAU e SAT

scala 1: 5.000
scala 1: 5.000

B. Schedature

Elab.11.1	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Vidor
Elab.11.2	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Bosco
Elab.11.3	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Colbertaldo
Elab.11.4	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Agricolo integro
Elab.11.5	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Borgo M.
Elab.11.6	Schede A – Schede Gradi di Protezione – NordEst
Elab.12	Schede B – Edifici – Lett A e B – consistenza patrimonio
Elab.13	Schede C – Ambiti di edificazione diffusa (E4) e aree urbane di frangia
Elab.14	Schede D – Edifici non funzionali alla conduzione del fondo
Elab.15	Schede E – Aziende Agricole e Allevamenti
Elab.16	Schede F – Accordi pubblico privati sottoscritti

C. Elaborati descrittivi e normativi

Elab.17	Norme Tecniche Operative
Elab.18	Dimensionamento
Elab.19	Relazione programmatica
Elab.20	Criteri e modalità di applicazione della perequazione urbanistica
Elab.21	Registro Fondiario SAU
Elab.22	Registro Crediti Edilizi
Elab.23	Prontuario Qualità Architettonica
Elab.24	Documento del Sindaco

D. Elaborati valutativi

Elab.25a	Rapporto preliminare - Verifica di Assoggettabilità a VAS
Elab.25b	Relazione tecnica – Dichiarazione di non necessità della procedura di Vinca
Elab.26	Relazione di Compatibilità idraulica
Elab.26	Valutazione di Compatibilità idraulica – Allegato A
Elab.27	Relazione sismica illustrativa e schede delle indagini di nuova realizzazione
Elab.27	Tav 01 Carta delle indagini
Elab.27	Tav 02 Carta geologico-tecnica
Elab.27	Tav 03 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
Elab.27	Tav 04 Carta delle frequenze
Elab.27	Tav 05 Carta della microzonazione sismica livello 3 (FV 0.5-1.5 sec)
Elab.27	Tav 06 Carta della microzonazione sismica livello 3 (FV 0.5-1.5 sec)
Elab.27	Tav 07 Carta della pericolosità sismica locale
Elab.27	basi di archiviazione informatica

E. Elaborati informatici

Elab.28	DVD Banche dati e file pdf elaborati
---------	--------------------------------------

F. Adeguamento comunale alla DGR 1047/2013

Elab.29	Centro Abitato e Aree degradate
Elab. 29	Relazione di sintesi e Schede Aree degradate

CONSIDERATO che i contenuti progettuali esplicitati negli elaborati grafici sopra elencati coincidono con gli indirizzi indicati nel "Documento del Sindaco" relativo al Piano degli Interventi del Territorio- Variante 1;

ATTESO

- che, contestualmente alla fase di adozione, l'Amministrazione Comunale intende introdurre specifici accordi con i seguenti soggetti privati, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004:

- ditta Unimer srl con proposta di accordo depositata al prot. n. 8785 dell'8 settembre 2015;
- ditta Ram, Spa con proposta di accordo depositata al prot. n. 8856 del 10 settembre 2015;

- che detti accordi costituiscono parte integrante della Variante n. 1 al Piano degli interventi cui accedono, sono soggetti alle medesime forme di pubblicità, di partecipazione e sono condizionati alla conferma delle loro previsioni ad avvenuta approvazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consorzio di Bonifica Piave N. 525 del 13.01.2016, assunto dal Comune in data 20.01.2016, prot. n. 572;

VISTI

- il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso dalla Regione Veneto – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso Settore Genio Civile di Treviso in data 16/02/2016, prot. n. 58837;
- il parere sismico favorevole espresso dalla Regione Veneto – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso Settore Genio Civile di Treviso in data 12/07/2016, prot. n. 269027;

VISTI gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il Governo del territorio*";

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio tecnico, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000;

DATO ATTO che è stata effettuata la pubblicità preventiva degli atti di governo del territorio ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

RICORDATO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.l gs. n. 267/2000 dispone:

"Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".

UDITI i seguenti interventi:

Il Consigliere Beatrice Da Riva fa una richiesta di rinvio della trattazione dell'argomento e consegna una lettera, che si allega al presente verbale sub "A", in cui vengono spiegati i motivi della richiesta.

Il Sindaco risponde dicendo di essere contrario al rinvio perché si tratta di un documento che i cittadini stanno aspettando da molto tempo.

Indi viene posta in votazione la proposta di rinvio con il seguente esito:

- con n. 2 voti favorevoli (Consiglieri Beatrice Da Riva e Tullio Ferracin), n. 9 voti contrari e n. 0 voti astenuti dei tredici Consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge;
- la proposta di rinvio viene respinta;

Successivamente i Consiglieri Beatrice Da Riva e Tullio Ferracin abbandonano lo scranno consigliere e si siedono tra il pubblico.

Viene invitato ad illustrare l'argomento l'urbanista Fabio Roman che fa parte della Ditta incaricata della redazione del Piano degli Interventi.

Con votazione palese espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 9
- Consiglieri votanti n. 9
- Consiglieri favorevoli n. 8
- Consiglieri contrari n. 0
- Consiglieri astenuti n. 1 (Consigliere Nicola Zandò)

D E L I B E R A

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, il Piano degli Interventi del "Territorio"- Variante 1 composto dai sotto elencati documenti prodotti dalla ditta MATE Soc. Coop.va in data 3 dicembre 2015 e in data 14.07.2016, sottoscritti dall'arch. Raffaele Gerometta e dal dott. Negri Giuseppe, quest'ultimo, per la parte relativa allo studio di microzonazione sismica di livello 3 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 1572 del 03.09.2013:

A. Elaborati cartografici

Elab.01	Zonizzazione intero territorio comunale	scala 1: 5.000
Elab.02	Zone significative – Vidor	scala 1: 2.000
Elab.03	Zone significative – Bosco	scala 1: 2.000
Elab.04	Zone significative – Colbertaldo	scala 1: 2.000
Elab.05	Zone significative – Agricolo integro	scala 1: 2.000
Elab.06	Zone significative – BorgoM	scala 1: 2.000
Elab.07	Zone significative – NordEst	scala 1: 2.000
Elab.08	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	scala 1: 5.000
Elab.09	Carta della fragilità	scala 1: 5.000
Elab.10	SAU e SAT	scala 1: 5.000

B. Schedature

Elab.11.1	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Vidor
Elab.11.2	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Bosco
Elab.11.3	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Colbertaldo
Elab.11.4	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Agricolo integro
Elab.11.5	Schede A – Schede Gradi di Protezione – Borgo M.
Elab.11.6	Schede A – Schede Gradi di Protezione – NordEst
Elab.12	Schede B – Edifici – Lett A e B – consistenza patrimonio
Elab.13	Schede C – Ambiti di edificazione diffusa (E4) e aree urbane di frangia
Elab.14	Schede D – Edifici non funzionali alla conduzione del fondo
Elab.15	Schede E – Aziende Agricole e Allevamenti
Elab.16	Schede F – Accordi pubblico privati sottoscritti

C. Elaborati descrittivi e normativi

Elab.17	Norme Tecniche Operative
Elab.18	Dimensionamento

Elab.19	Relazione programmatica
Elab.20	Criteri e modalità di applicazione della perequazione urbanistica
Elab.21	Registro Fondiario SAU
Elab.22	Registro Crediti Edilizi
Elab.23	Prontuario Qualità Architettonica
Elab.24	Documento del Sindaco

D. Elaborati valutativi

Elab.25a	Rapporto preliminare - Verifica di Assoggettabilità a VAS
Elab.25b	Relazione tecnica – Dichiarazione di non necessità della procedura di Vinca
Elab.26	Relazione di Compatibilità idraulica
Elab.26	Valutazione di Compatibilità idraulica – Allegato A
Elab.27	Relazione sismica illustrativa e schede delle indagini di nuova realizzazione
Elab.27	Tav 01 Carta delle indagini
Elab.27	Tav 02 Carta geologico-tecnica
Elab.27	Tav 03 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
Elab.27	Tav 04 Carta delle frequenze
Elab.27	Tav 05 Carta della microzonazione sismica livello 3 (FV 0.5-1.5 sec)
Elab.27	Tav 06 Carta della microzonazione sismica livello 3 (FV 0.5-1.5 sec)
Elab.27	Tav 07 Carta della pericolosità sismica locale
Elab.27	basi di archiviazione informatica

E. Elaborati informatici

Elab.28	DVD Banche dati e file pdf elaborati
---------	--------------------------------------

F. Adeguamento comunale alla DGR 1047/2013

Elab.29	Centro Abitato e Aree degradate
Elab.29	Relazione di sintesi e Schede Aree degradate

2. **DI DARE ATTO** che con tale Piano vengono recepiti anche gli accordi urbanistici, stipulati ai sensi dell'art. 6 della L.R. N. 11/2004 (di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 02.11.2015, e successiva delibera di rettifica n. 85 del 30.11.2015) con i seguenti soggetti privati:
 - ditta Unimer srl con proposta di accordo depositata al prot. n. 8785 dell'8 settembre 2015;
 - ditta Ram Spa con proposta di accordo depositata al prot. n. 8856 del 10 settembre 2015;
3. **DI DARE ATTO** dell'entrata in vigore, sin dal momento dell'adozione, delle misure di salvaguardia del P.I. ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004;
4. **DI PRECISARE** altresì che:
 - il Piano sarà depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
 - dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
 - nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale deciderà sulle stesse ed approverà il Piano;

- copia integrale del Piano approvato verrà trasmessa alla Provincia e sarà depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
- il Piano diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

5. **DI DARE ATTO** che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. **DI DARE ATTO** che l'oggetto della deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000.
- 7). **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Con votazione palese espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 9
- Consiglieri votanti n. 9
- Consiglieri favorevoli n. 8
- Consiglieri contrari n. 0
- Consiglieri astenuti n. 1 (Consigliere Nicola Zandò)

Parere di regolarità tecnica: Favorevole.

Il Responsabile della P.O. Tecnica

A. Foltran



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

A. Cordiali



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. C. Fommei

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il

giorno 29 LUG. 2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà per giorni 15 consecutivi.

li, 29 LUG. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. C. Fommei

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. C. Fommei

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

li, 29 LUG. 2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Beatrice Da Riva
Gruppo di Minoranza
PRIMA NOI

Vidor, lì 28 luglio 2016

Spett.li:


Comune di Vidor
Segretario Comunale
E.p.c. Sindaco Comune di Vidor

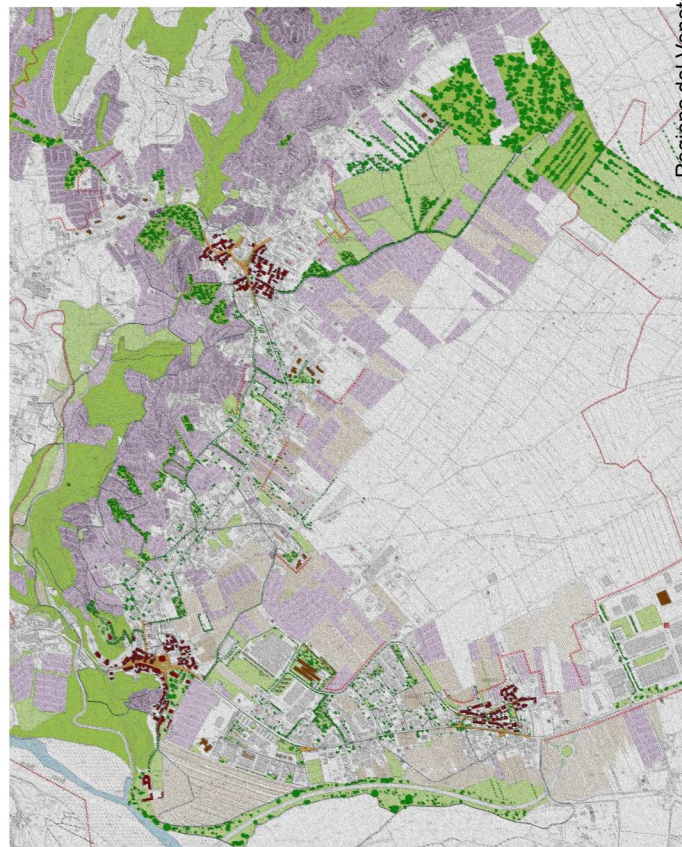
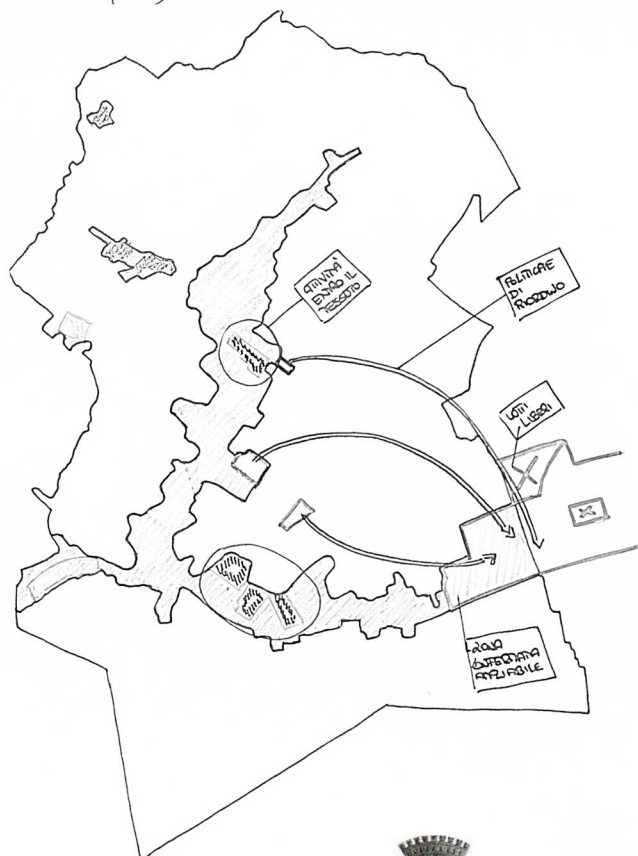
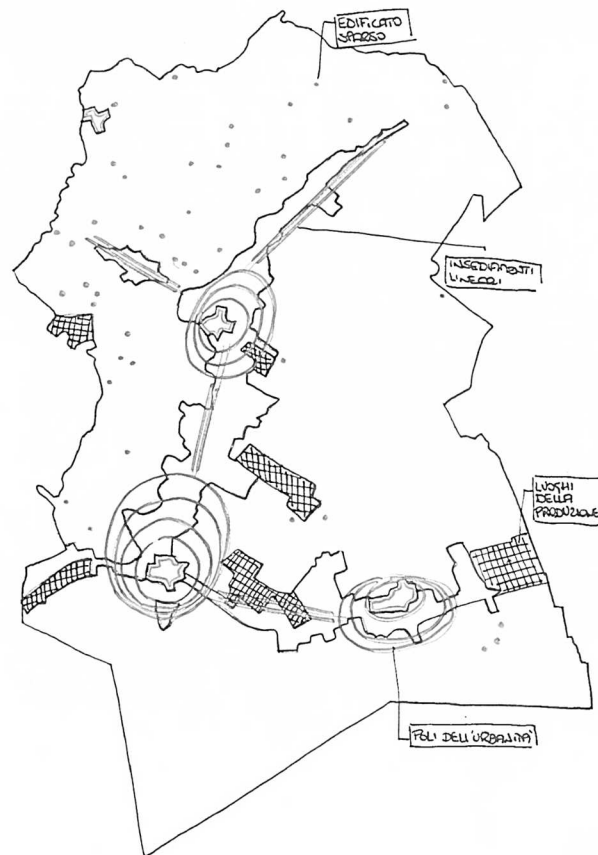
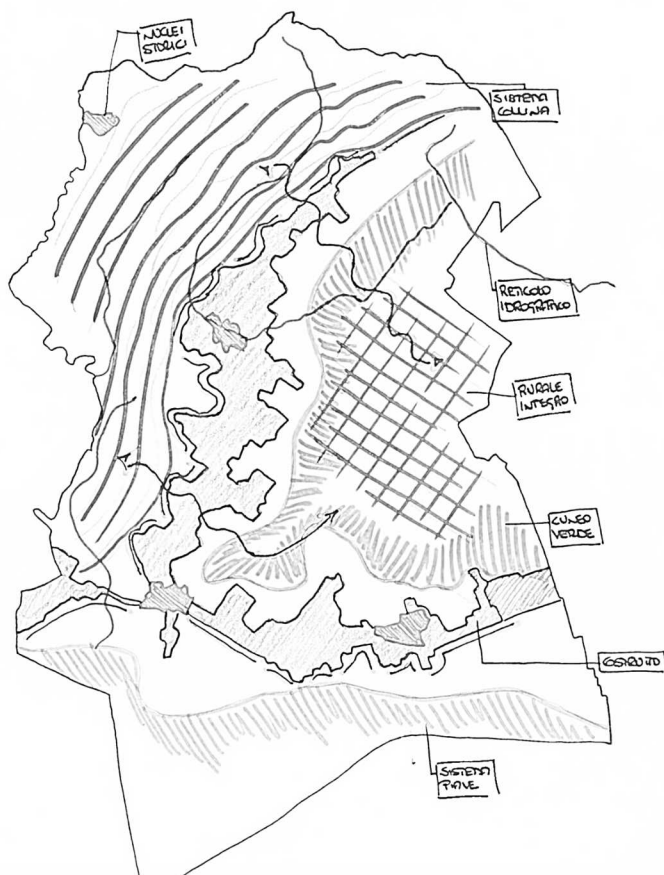
**Oggetto: richiesta di rinvio punto n. 5 ordine del giorno del Consiglio Comunale del
28/07/2016**

Con la presente sono a richiedere, a nome del gruppo di minoranza PRIMA NOI, di rinviare il punto n. 5 del presente ordine del giorno denominato "Adozione piano degli interventi – Variante 1" in quanto noi, consiglieri di minoranza, non abbiamo avuto il tempo necessario per poter esaminare l'argomento in questione in modo adeguato, data l'elevata quantità di documentazione relativa al piano degli interventi, inoltre non è stato possibile avere copia di tutta la documentazione necessaria per la giusta informazione del sopraccitato punto e dato che ne il consigliere Covolan Romualdo può essere presente a questa votazione perché in ferie, ne il consigliere Spagnol Alberto, perché in congedo matrimoniale.

Osserviamo inoltre come il limite previsto dei 30 giorni per poter sollevare le adeguate osservazioni coincida con il periodo, come noto a tutti, di ferie estive,

Ringraziamo anticipatamente e porgiamo cordiali saluti.

Beatrice Da Riva




P.I. 2015



COMUNE DI VIDOR

Piano Regolatore Comunale
LR 11/2004

PIANO DEGLI INTERVENTI

Elab. 25b - Relazione tecnica - Dichiarazione di non necessità
della procedura di Valutazione di Incidenza



Data
18.02.2016

Versione
1.0

Adozione PAT
D.C.C. n.07 del 01.04.2014

Approvazione PAT
Conferenza dei Servizi del 16.04.2015

Adozione PI

Approvazione PI

Il Sindaco
Albino Cordiali

Il Resp. Settore Lavori Pubblici e Ambiente
Alberto Foltran



Progettisti
Urbanista Raffaele Gerometta



Contributi specialistici e Gruppo di Lavoro
Ing. Idraulico Lino Pollastri
Urbanista Fabio Roman
Dottore Forestale Giovanni Trentanovi
Ing. Michele Brombal



Gruppo di valutazione
Ingegnere Elettra Lowenthal
Ingegnere Chiara Luciani
Dott. Scienze Ambientali Lucia Foltran



Q.C. e Cartografia
Urbanista Lisa De Gasper
Urbanista Laura Gatto

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA'
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La sottoscritta ELETTRA LOWENTHAL nata a Treviso (TV) prov. TV il 30.01.1974 e residente in VIA SAN QUIRINO n. 11 nel Comune di PORDENONE, prov. PN, CAP 33170, tel. 0438/412433, fax 0438/429000, email elettra.lowenthal@mateng.it in qualità di TECNICO INCARICATO DELLA VALUTAZIONE del Piano denominato "VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI " DEL COMUNE DI VIDOR (TV)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto 9 – "Piani, Progetti, interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000".

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo "Relazione tecnica – Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza".

DATA

18 febbraio 2016

IL DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

18 febbraio 2016

IL DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal





INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	DESCRIZIONE DELLA VARIANTE.....	3
3	INQUADRAMENTO DEGLI AMBITI DI INTERVENTO RISPETTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000	13
4	CONSIDERAZIONI VALUTATIVE	14

1 PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza applicata alla Variante n. 1 del Piano degli Interventi (P.I.) del comune di Vidor.

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE" (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 2299 del 9 dicembre 2014 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La Legge Urbanistica Regionale n. 11/04 articola il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) in Piano di Assetto del Territorio (PAT) e Piano degli Interventi (PI) dove il PAT contiene le disposizioni strutturali della pianificazione comunale mentre il PI è lo strumento che definisce le disposizioni operative e si attua in coerenza con il PAT.

Il PAT di Vidor è stato approvato in Conferenza di Servizi in data 16.04.2015 ed il procedimento che ha portato all'approvazione del PAT è stato accompagnato dal procedimento di VAS, conclusosi con parere motivato n. 202 del 23 ottobre 2014, favorevole con prescrizioni.

Il Piano degli Interventi Variante n. 1 di Vidor si propone di effettuare l'allineamento dello strumento urbanistico comunale alle strategie definite dal PAT nonché l'acquisizione nel Piano di iniziative private per la costruzione della cosiddetta Città Pubblica.

Il prospetto seguente riporta una sintesi dei contenuti della Variante.

Contenuti della Variante n. 1 al P.I.

Individuazione di nuove aree residenziali in continuità con il tessuto insediativo esistente

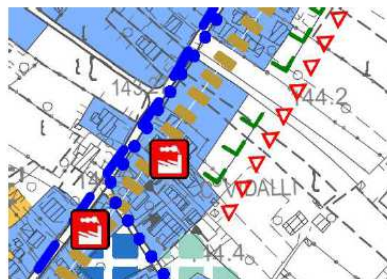
Le nuove aree residenziali sono individuate dal P.I. in corrispondenza di ambiti di espansione del PAT (linee preferenziali di sviluppo insediativo) o in corrispondenza di "aree di frangia urbana oggetto di ridisegno puntuale – verifica del margine costruito".

Gli estratti cartografici riportati di seguito individuano le aree oggetto di modifica dalla Variante (estratto P.R.G. vigente, Carta delle Trasformabilità del PAT e P.I.).

1. Area oggetto di Scheda Progetto n. 03



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT

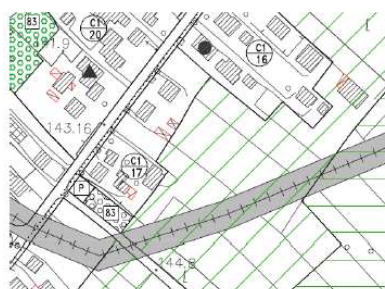


Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

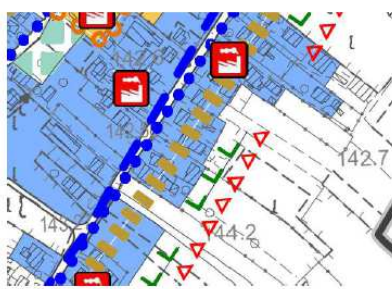
L'area passa dalla destinazione agricola (Z.t.o. E3 del P.R.G. vigente) alla destinazione residenziale (Z.t.o. C2). La modalità di attuazione è l'intervento edilizio diretto, secondo i parametri riportati nell'Allegato alle NT (Schede Progettuali), ovvero:

- indice territoriale: 1.00 mc/mq, di cui:
 - 0,75 mc/mq di indice di base assegnato;
 - 0,25 mc/mq di indice incrementale da recuperare attraverso il ricorso al Credito Edilizio;
- volume massimo edificabile: mc 1'739;
- tipologia edilizia: unifamiliare, bifamiliare;
- altezza massima: m. 6,50;
- rapporto di copertura fondiario: 30%;
- distanza dai confini minima: m. 5,0;
- distanza dalle strade minima: m. 5,0;
- area verde minima: mq. 210.

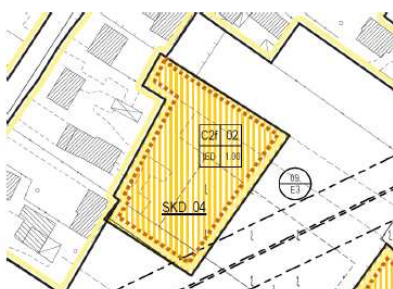
2. Area oggetto di Scheda Progetto n. 04



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT

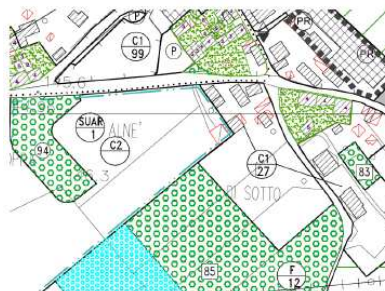


Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

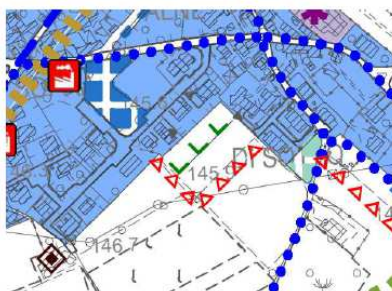
L'area passa dalla destinazione agricola (Z.t.o. E3 del P.R.G. vigente) alla destinazione residenziale (Z.t.o. C2). La modalità di attuazione è l'intervento edilizio diretto, secondo i parametri riportati nell'Allegato alle NT (Schede Progettuali), ovvero:

- indice territoriale: 1.00 mc/mq, di cui:
 - 0,75 mc/mq di indice di base assegnato;
 - 0,25 mc/mq di indice incrementale da recuperare attraverso il ricorso al Credito Edilizio;
- volume massimo edificabile: mc 4.631;
- tipologia edilizia: unifamiliare;
- altezza massima: m 6,50;
- rapporto di copertura fondiario: 30%;
- distanza dai confini minima: m.5,0;
- distanza dalle strade minima: m.5,0;
- area verde minima: mq. 1050.

3. Area oggetto di Scheda Progetto n. 05



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

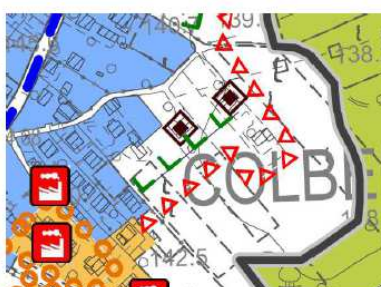
L'area passa dalla destinazione a servizi (prevalentemente aree attrezzate a parco, gioco e sport e una piccola porzione dell'ambito destinata ad aree per attrezzature di interesse comune) alla destinazione residenziale (Z.t.o. C2). La modalità di attuazione è l'intervento edilizio diretto, secondo i parametri riportati nell'Allegato alle NT (Schede Progettuali), ovvero:

- indice territoriale: 1.00 mc/mq, di cui:
 - 0,75 mc/mq di indice di base assegnato;
 - 0,25 mc/mq di indice incrementale da recuperare attraverso il ricorso al credito Edilizio;
- volume massimo edificabile: mc 4.960;
- tipologia edilizia: unifamiliare, bifamiliare;
- altezza massima: m 6,50;
- rapporto di copertura fondiario: 30%;
- distanza dai confini minima: m.5,0;
- distanza dalle strade minima: m.5,0;
- area verde minima: mq. 1.700;
- parcheggio pubblico attrezzato minimo: mq 250.

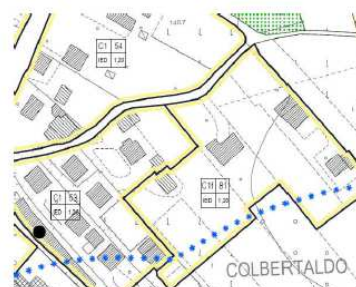
4. Nuova area residenziale a Colbertaldo



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

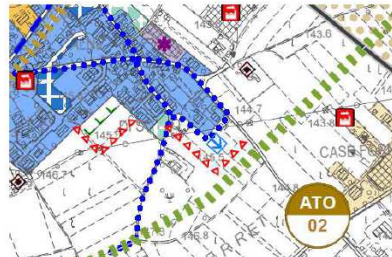
L'area passa dalla destinazione agricola (Z.t.o. E1 del P.R.G. vigente) alla destinazione residenziale (Z.t.o. C1f). L'area è soggetta ad edificazione diretta e per essa valgono gli indici di zona indicati nelle NT della Variante al P.I., ovvero:

- indice fondiario: 1.20 mc/mq, di cui:
 - 0,90 mc/mq di indice minimo;
 - 0,30 mc/mq di indice incrementale da recuperare attraverso il ricorso al credito Edilizio;
- rapporto di copertura fondiario: non superiore al 30%;
- altezza massima: m 8,00 (o pari all'esistente in caso di ricostruzione, ampliamento, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo);
- distanza dai confini: H/2 con un minimo di m.5,0;
- distanza dai fabbricati: H del fabbricato più alto, con un minimo di m 5,00;
- distanza dalle strade minima: m.5,0.

5. Nuova area residenziale a Vidor



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

L'area passa dalla destinazione agricola (Z.t.o. E2 del P.R.G. vigente) alla destinazione residenziale (Z.t.o. C2). L'area è soggetta ad edificazione diretta e per essa valgono gli indici di zona indicati nelle NT della Variante al P.I., ovvero:

- indice fondiario: 1.20 mc/mq, di cui:
 - 0,90 mc/mq di indice minimo;
 - 0,30 mc/mq di indice incrementale da recuperare attraverso il ricorso al credito Edilizio;
- rapporto di copertura fondiario: non superiore al 30%;
- altezza massima: m 8,00 (o pari all'esistente in caso di ricostruzione, ampliamento, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo);
- distanza dai confini: H/2 con un minimo di m.5,0;
- distanza dai fabbricati: H del fabbricato più alto, con un minimo di m 5,00;
- distanza dalle strade minima: m.5,0.

Modifica di destinazione da agricola a nuclei agricoli residenziali (NAR) in coerenza con i nuclei di edificazione diffusa definiti dal PAT e introduzione della capacità edificatoria per singoli lotti

Gli ambiti oggetto di modifica sono classificati dal PAT come nuclei di edificazione diffusa. Unicamente l'ambito posto in corrispondenza della confluenza tra via Rovede e Via Soprapiana è stato ampliato rispetto a quello definito dal PAT, rimanendo comunque entro i limiti fisici alla nuova edificazione. Si osserva che solo alcuni ambiti di nuova individuazione hanno possibilità edificatorie, in quanto la gran parte risulta già interamente occupata da edifici pre-esistenti. In particolare gli ambiti numerati di seguito: 10, 13 e 14 hanno una possibilità edificatoria rispettivamente pari a un lotto, sei nuovi lotti, un lotto. L'art. 38 del P.I. definisce i parametri dell'edificazione.

Gli estratti cartografici riportati di seguito individuano le aree oggetto di modifica dalla Variante (estratto P.R.G. vigente, Carta delle Trasformabilità del PAT e P.I.).

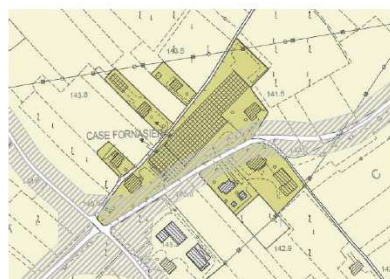
6. Nuovo Nucleo Agricolo Residenziale in località "Case Fornasier"



Estratto del P.R.G. vigente

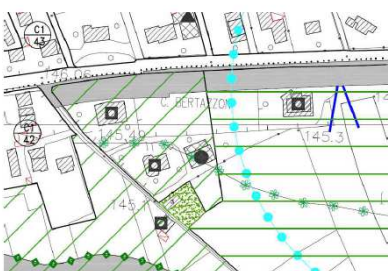


Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT

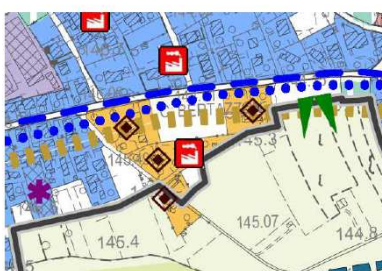


Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

7. Nuovo Nucleo Agricolo Residenziale in località C. Bertazzon



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

8. Nuovo Nucleo Agricolo Residenziale in località Camalò



Estratto del P.R.G. vigente

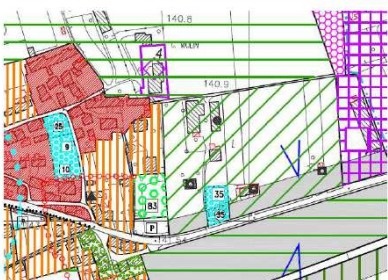


Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT

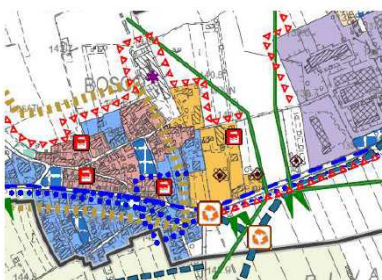


Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

9. Nuovo Nucleo Agricolo Residenziale in C. Molin



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

10. Nuovo Nucleo Agricolo Residenziale in C. Baldissera



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT

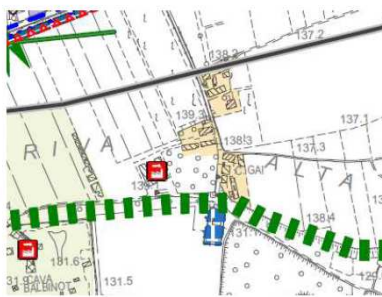


Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

11. Nuovo Nucleo Agricolo Residenziale in località Riva Alta



Estratto del P.R.G. vigente

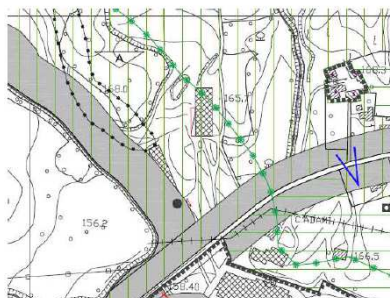


Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT

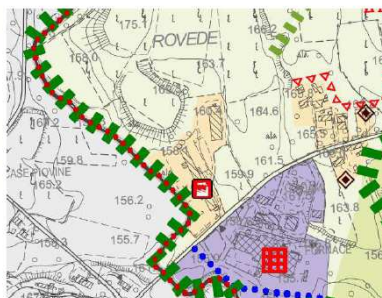


Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

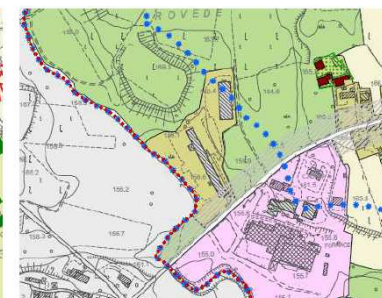
12. Nuovo Nucleo Agricolo Residenziale a Colbertaldo – a nord dell'ex forno



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT

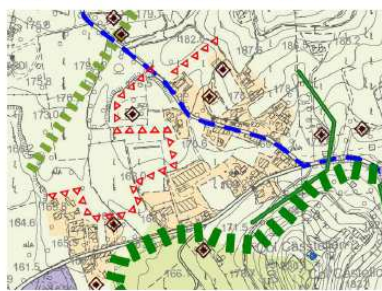


Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

13. Nuovo Nucleo Agricolo Residenziale in corrispondenza della confluenza tra via Rovede e Via Soprapiana



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

14. Nuovo Nucleo Agricolo Residenziale a sud di Via Scandolera



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

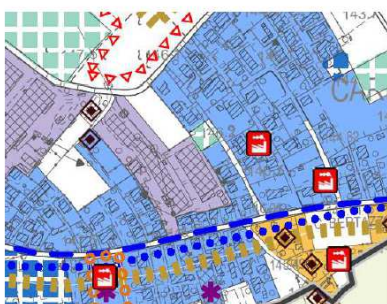
Modifica della destinazione da servizi (a verde, sport e gioco) a residenziale, condizionando l'edificazione del lotto all'attuazione della rimanente zona standard

Il PAT inserisce l'area all'interno del consolidato a destinazione residenziale. La modifica di destinazione permetterà di acquisire la rimanente area a standard e realizzare il servizio di progetto (giardino di quartiere). L'area passa quindi da zona F a zona C1, alla quale si applicano gli indici di zona indicati nell'art. 24 delle NT del P.I..

15. Modifica della destinazione di un'area a servizi (83 – verde di quartiere) in residenziale



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

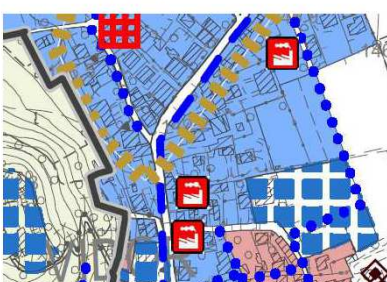
Modifica degli indici di zona per un'area residenziale (scheda progetto 01 – Allegato A alle NT), la cui attuazione è demandata alla redazione di un PUA

L'area interessata occupa una superficie di 2'233 mq ed è collocata all'interno di una zona edificata, a destinazione prevalentemente residenziale. L'area si presenta come un lotto intercluso, in fase di dismissione rispetto alle attuali destinazioni e collocato tra parti di città consolidata. Il progetto prevede il completamento del tessuto residenziale esistente, in continuità dal punto di vista delle funzioni (residenziale) e morfotipologico (tipologie edilizie, altezze, cubature). La scheda specifica i nuovi parametri edificatori per l'ambito.

16. Modifica degli indici di zona di un'area residenziale (scheda progetto n. 01)



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

Modifica della destinazione da servizi per l'istruzione a residenziale, condizionata alla elaborazione di un piano di recupero (scheda progetto 06 – Allegato A alle NT)

L'area fa riferimento al complesso ex scuola per l'istruzione inferiore comunale, in un'ottica di riqualificazione dell'area verso la residenza. Il progetto prevede il completamento del tessuto residenziale esistente. L'attuazione dell'area è demandata alla redazione di un P.U.A. e per essa valgono gli indici indicati nella scheda n. 06 dell'Allegato A alle NT, ovvero:

- indice fondiario: 1.00 mc/mq, di cui:
 - 0,75 mc/mq di indice minimo;
 - 0,25 mc/mq di indice incrementale da recuperare attraverso il ricorso al credito Edilizio;
- rapporto di copertura fondiario: non superiore al 30%;
- altezza massima: m 7,00 (o pari all'esistente in caso di ricostruzione, ampliamento, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo);
- volume max: 2090 mc;
- Dc: 5,00 m;
- Ds: 5,0 m.

17. Modifica della destinazione da servizi per l'istruzione a residenziale



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

Modifica della destinazione da agricola a residenziale per un'area (oggetto di accordo pubblico – privato recepito dal PI) occupata da un'attività in zona impropria da bloccare

L'accordo è riportato nell'Elab. 16 – Schede F – Accordi Pubblico / Privati del Piano e prevede:

per la parte privata:

- trasferimento dell'azienda in altro sito esterno al Comune, maggiormente idoneo allo svolgimento dell'attività;
- riqualificazione e riconversione dell'area ad usi residenziali e terziari, previa demolizione dei fabbricati esistenti e bonifica (se necessaria) dell'area;
- realizzazione delle dotazioni territoriali di urbanizzazione e cessione delle aree e/o realizzazione delle opere perequative previste dalla convenzione allegata al Piano Urbanistico Attuativo dell'area Unimer, ovvero, di un equivalente contributo perequativo all'Amministrazione Comunale di Vidor;

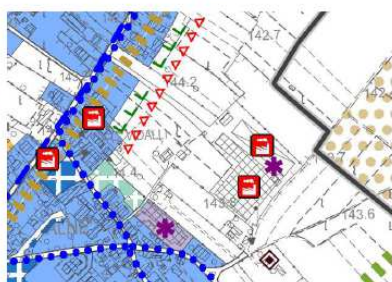
Comune:

- riconoscimento del credito edilizio produttivo, propedeuticamente alla demolizione, pari alla superficie lorda di pavimento esistente;
- modifica della destinazione e attribuzione dell'indice territoriale pari a mc/mq 1,00;
- inserimento di ogni altra previsione attinente al contenuto del Piano degli Interventi, necessari a rendere eseguibile l'intervento.

18. Modifica della destinazione da agricola a residenziale per un'area oggetto di accordo pubblico – privato recepito dal PI



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

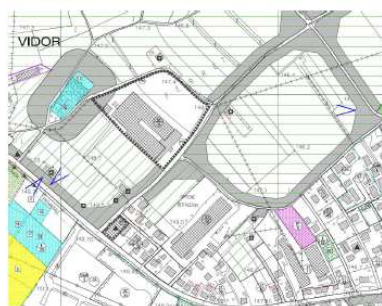
Individuazione di una nuova area a servizi (Fb – Servizi di interesse comune) in corrispondenza di un ambito agricolo da P.R.G. vigente

La zona in particolare viene destinata, dalla Variante in esame, a servizi per attrezzature di interesse comune (Fb). In queste zone gli interventi si attuano per intervento edilizio diretto. La destinazione ammessa nell'area viene specificata dal dimensionamento come **Centro sociale-assistenziale**. L'area interessa una superficie di **21'177 mq**. Le prescrizioni per l'ambito indicano che la sistemazione degli spazi scoperti dovrà orientarsi verso la realizzazione di ampi spazi alberati attrezzati. Andrà evitata la pavimentazione di ampie superfici comportanti la impermeabilizzazione del suolo. Dovrà comunque essere assicurata la sistemazione a verde e parcheggio di almeno il 50% della superficie fondiaria esistente.

Le NT specificano i parametri urbanistici dell'area, che risultano essere i seguenti:

- indice fondiario: 1.00 mc/mq;
- altezza massima: m 12,00;
- distanza dai confini: m.5,0;
- distanza dai fabbricati: m 10,00;
- distanza dalle strade minima: m.5,0;
- distanza dai confini di zona: m. 5,00.

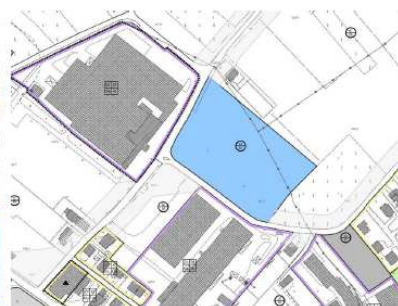
19. Nuovo servizio di progetto in località Bosco di Vidor – (Fb - Servizio socio – assistenziale)



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

Modifica della destinazione da produttiva a commerciale (riconoscimento stato di fatto) con possibilità di insediamento di medie e grandi strutture di vendita

L'area in esame risulta allo stato attuale già interessata dalla presenza di uno stabile commerciale, la modifica pertanto adegua unicamente la disciplina urbanistica di zona alle condizioni in essere. L'area viene classificata D2.1 e condizionata alla redazione di un P.U.A.

20. Modifica della destinazione da produttiva a commerciale (riconoscimento stato di fatto)



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

Modifica della disciplina di zona per un'area commerciale (oggetto di accordo pubblico – privato recepito dal PI), con possibilità di insediamento di medie e grandi strutture di vendita, a fronte della realizzazione di una rotatoria di ingresso all'area lungo la SP 34 e di ulteriori opere di interesse pubblico da definirsi

L'accordo è riportato nell'Elab. 16 – Schede F – Accordi Pubblico / Privati del Piano e prevede:

per la parte privata:

- recupero e riqualificazione fisica e funzionale dell'area oggetto di accordo;
- realizzazione della rotatoria di ingresso all'area lungo la S.P. 34 su cui si affaccia il compendio, opportunamente dimensionata;

- finanziamento o realizzazione, a favore del Comune, di opere pubbliche o di interesse pubblico per un controvalore di euro 215'000.

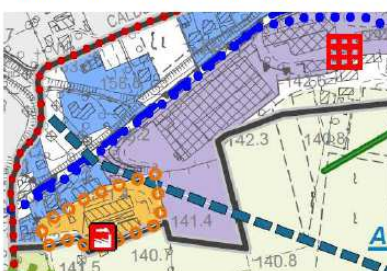
Comune:

- localizzazione, nel P.I., dell'area oggetto di accordo, come idoneo all'insediamento di medie e grandi strutture di vendita, anche costituite da aggregazione di più esercizi, con superficie di vendita complessiva massima di mq. 8'000, disciplinandone l'edificabilità secondo i seguenti parametri e criteri:
 - superficie territoriale dell'ambito: mq. 25'829;
 - superficie coperta esistente: mq. 9'140,08;
 - rapporto di copertura fondiario: Cf max = 50% Sf;
 - distanza strada: 7,00 m;
 - distanza confine: 7,00 m;
 - distanza fabbricati: 14,00 m;
 - altezza massima: 7,50 m dal piano strada della SP 34;
 - destinazioni d'uso: commerciale anche al dettaglio, con possibilità di insediare esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita;
 - modalità di intervento: Piano Urbanistico Attuativo.

21. Modifica della disciplina di zona per un'area commerciale (oggetto di accordo pubblico – privato recepito dal PI)



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

Modifica della destinazione da residenziale a produttiva di un'area già occupata da un'attività in essere (riconoscimento stato di fatto)

La modifica adegua unicamente la disciplina urbanistica di zona alle condizioni in essere. La destinazione produttiva è stata già riconosciuta dal PAT, che inserisce l'area tra le aree di urbanizzazione consolidata produttive. L'area viene classificata D1 e condizionata alla redazione di un P.U.A.

22. Modifica della destinazione da residenziale a produttiva (riconoscimento stato di fatto)



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT

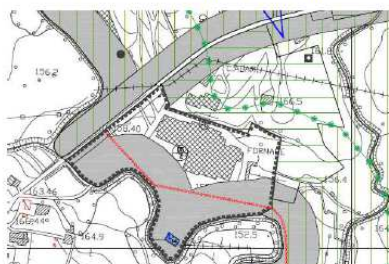


Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

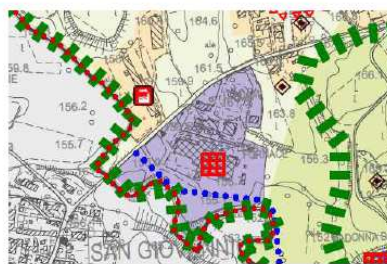
Modifica della destinazione da agricola (Zto E2) a mista produttiva – residenziale (Zto D5) per un ambito già interamente urbanizzato (riconoscimento stato di fatto)

L'area in esame risulta allo stato attuale già urbanizzata (occupata da edifici residenziali e produttivi, la modifica pertanto adegua unicamente la disciplina urbanistica di zona alle condizioni in essere.

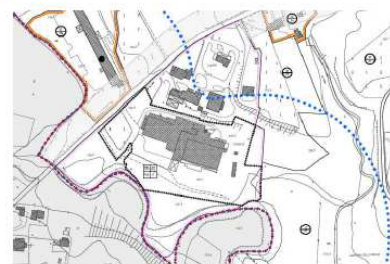
23. Modifica della destinazione da agricola (Zto E2) a mista produttiva – residenziale (Zto D5)



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

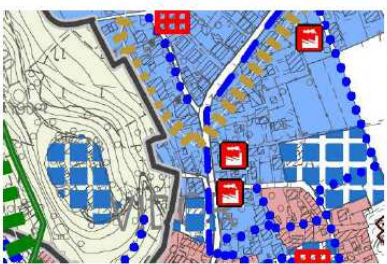
Modifica della destinazione da residenziale (Zto C1) a mista produttiva – residenziale (Zto D5), condizionata all'attuazione di un P.U.A.

Nelle aree a destinazione mista produttiva – residenziale (D5) sono ammesse (cfr. art. 30 del PI) le seguenti destinazioni: residenza, commercio al dettaglio, uffici ed esercizi pubblici e di ristoro, centri di vendita, magazzini, depositi, artigianato di servizio alla residenza, attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi. La destinazione associata dal PI tiene conto della presenza dell'ex Municipio comunale, che il Comune intende rifunzionalizzare.

24. Modifica della destinazione da residenziale (Zto C1) a mista produttiva – residenziale (Zto D5)



Estratto del P.R.G. vigente



Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT

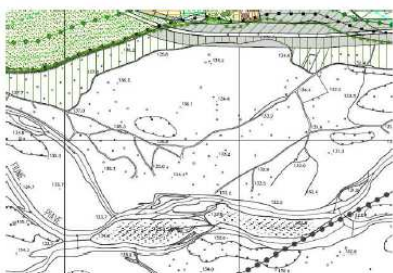


Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

Inserimento della "fascia di tracciato infrastrutturale di previsione", da mantenere libera per la futura realizzazione del nuovo asse stradale con ponte sul Piave

Il PAT individua l'asse infrastrutturale in previsione all'interno della Carta della Trasformabilità, classificandolo tra le infrastrutture di progetto a carattere strategico, soggette all'art. 36 delle NT. Il PAT inseriva anche il tracciato alternativo di tale viabilità, come individuato all'interno del PTC della Provincia di Treviso. Con Protocollo di Intesa sottoscritto fra Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Vidor, Veneto Strade Spa in data 06.03.2014, è stato dato mandato a Veneto Strade Spa di predisporre il progetto preliminare e gli studi preliminari di impatto ambientale. Per gli interventi previsti si rimanda alle prescrizioni del parere n. 202 del 23/10/2014 della Commissione Regionale VAS ed alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 3173/06 alla fase progettuale.

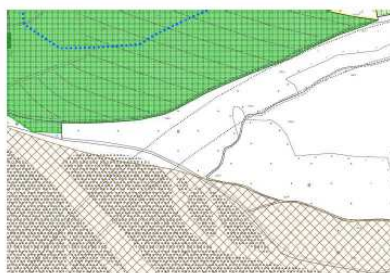
25. Inserimento della "fascia di tracciato infrastrutturale di previsione"



Estratto del P.R.G. vigente



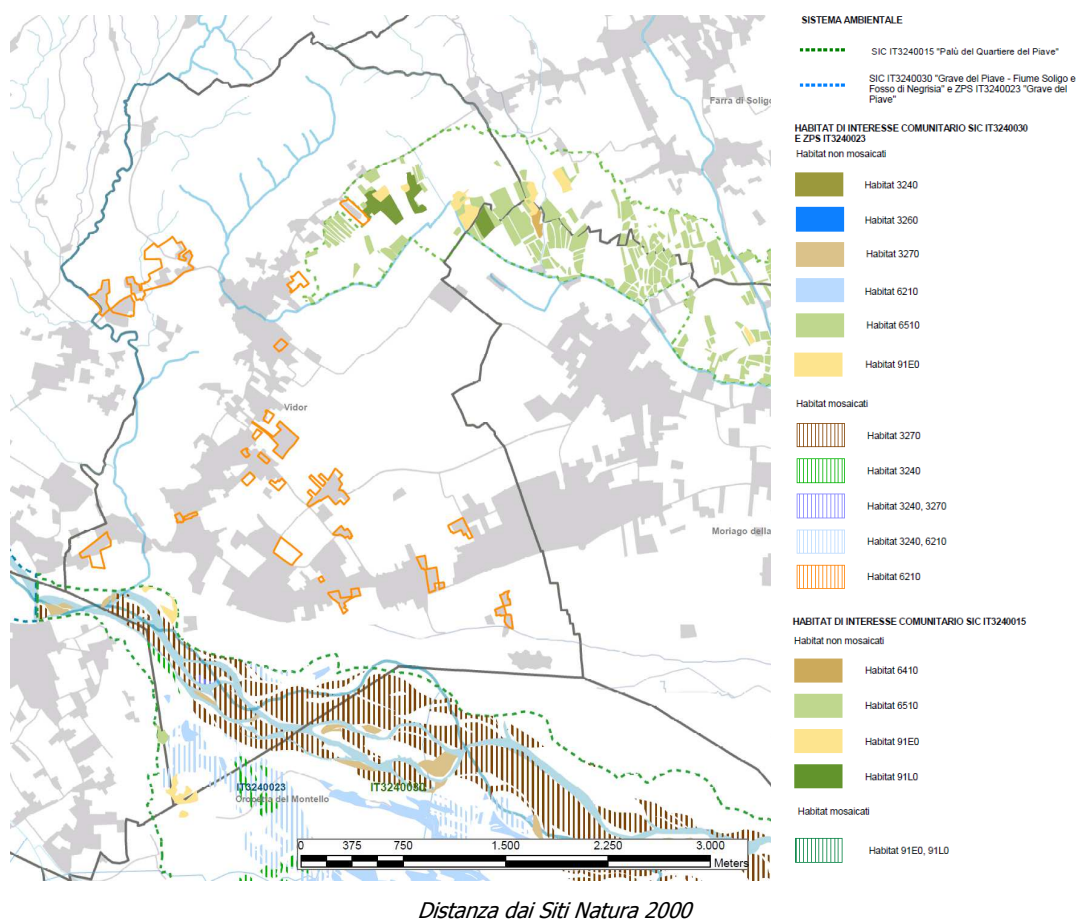
Estratto alla Carta della Trasformabilità del PAT



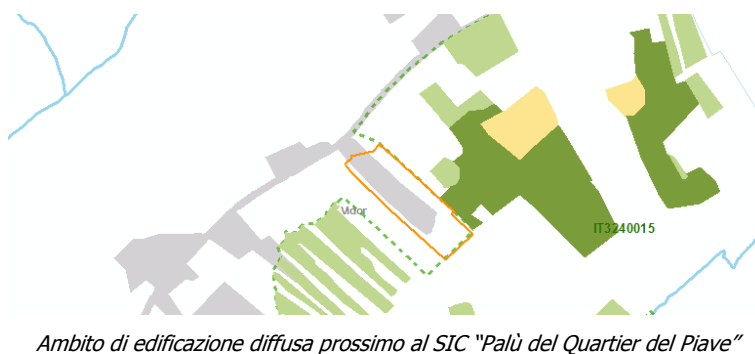
Nuova zonizzazione della Variante n. 1 al P.I.

3 INQUADRAMENTO DEGLI AMBITI DI INTERVENTO RISPETTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Gli ambiti di intervento risultano tutti esterni ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000. L'estratto cartografico riportato di seguito individua la localizzazione degli ambiti di trasformazione e la distanza dai Siti.



Il sito più prossimo risulta essere il nuovo Nucleo Agricolo Residenziale localizzato a sud di Via Scandolera, esterno comunque al SIC - IT3240015 "Palù del Quartier del Piave"; l'ambito non interessa comunque habitat interni ad esso, come mostra l'estratto cartografico di dettaglio riportato di seguito.



4 CONSIDERAZIONI VALUTATIVE

Gli ambiti individuati si collocano tutti all'esterno dei Siti appartenenti alla Rete Natura 2000. Il sito più prossimo agli ambiti oggetto di tutela è rappresentato dal nuovo Nucleo Agricolo Residenziale localizzato a sud di Via Scandolera. L'ambito, individuato nell'estratto ortofoto riportato di seguito, risulta allo stato attuale già per la maggior parte edificato, caratterizzato dalla presenza di immobili a destinazione residenziale, con presenza nel margine posto più a est (al confine con i Palù) di serre e strutture di tipo agro-produttivo.

Ortofoto



Estratto ortofoto dell'ambito in esame

Il progetto del Piano prevede la conferma dell'attuale impianto dell'ambito e il completamento dello stesso nel margine di sud-est, mediante l'edificazione di un ulteriore lotto a destinazione residenziale oggi parzialmente occupato da immobili e annessi di tipo agro-produttivo (es. serre). Le previsioni contenute nella scheda specifica (Elab. 13 – "Schede C – Nuclei residenziali in zona agricola") indicano la necessità che l'intervento di completamento rispetti la presenza del paesaggio dei Palù preveda il mantenimento della fascia arboreo-arbustiva presente al margine sud, a contatto con il Sito Natura. L'accesso avviene da Via Scandolera, in continuità all'accesso già esistente. Le tipologie ammesse sono uni e bifamiliare, con altezza 6,50 m.



Estratti alla Scheda specifica contenuta nell'Elab. 13 – "Schede C – Nuclei residenziali in zona agricola"

La realizzazione degli interventi non comporterà la perdita di habitat di interesse comunitario. Eventuali disturbi, legati in particolare al rumore prodotto in fase di cantiere, avranno carattere temporaneo e le specie potranno spostarsi momentaneamente in altri siti analoghi a quelli prossimi all'area di intervento.

Tenuto conto delle caratteristiche delle aree e del contesto in cui si inseriscono gli ambiti di intervento, si ritiene che le aree in oggetto siano frequentate da specie avifaunistiche comuni e sinantropiche (che hanno cioè una certa confidenza con l'uomo) o, potenzialmente, da specie avifaunistiche di passaggio che non sono legate all'area di intervento per esigenze ecologiche.

Rimangono comunque valide le prescrizioni in fase attuativa presenti nel Parere Motivato n. 202 del 23 ottobre 2014 della VAS del Piano di Assetto del territorio ed in particolare:

- *di realizzare le azioni di cui all'articolo 36 e 37 al di fuori del periodo di vulnerabilità delle specie di interesse comunitario, che verrà caso per caso riconosciuto nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza ricompresa nelle procedure di autorizzazione;*
- *di realizzare gli interventi di semina e messa a dimora di piante arboree ed arbustive, con l'impiego di specie ecologicamente coerenti e con materiale vegetale che rispetti i requisiti necessari a salvaguardare il patrimonio genetico delle popolazioni selvatiche;*

Tenuto conto della localizzazione degli ambiti di trasformazione e del contesto in cui si inseriscono, non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti SIC - IT3240015 "Palù del Quartier del Piave", SIC - IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia" e Z.P.S. - IT3240023 "Grave del Piave".